

CIRCOSCRIZIONE 1 ^
Centro - Crocetta



CITTA' DI TORINO

ODGCI1 3 / 2026

11/03/2026

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 1 ^ - Centro - Crocetta

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente SAVIO Cristina, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALTAMORE Antonietta	GRITTI Ilaria	ROMEO Caterina
BADINI CONFALONIERI Alberica	LEVI MONTALCINI Piera	RUSPA Pietro
BALBO DI VINADIO Francesca Chantal	MAINA Benedetta	STRANIERO Giovanni
BENEDETTI Paolo	MARTINEZ Francesco	TAMBURINI Enrico
BORINI Alessandro	MOSSA Tiziana	
BRIANZA Isabella	NALLO Vittoria	
CAPETTI Filiberto Maria	POGGIO Graziella Elena	
GERVASONI Maria Elena	PONZIO Mauro	

In totale, con il Presidente, n. 21 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BATTAGLINI Tommaso Maria Giovanni - DI NARDO Antonio - FILIPPI Marina - VALENTINO Claudia

Con la partecipazione del Segretario GAMBINO Maria Giovanna

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "GARANZIA DELLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA, CONDANNA DELLE VIOLENZE DI PIAZZA, SOLIDARIETA' ALLE FORZE DELL'ORDINE E AI MANIFESTANTI NON VIOLENTI FERITI".

Premesso che:

- Il 31 gennaio 2026 si è tenuta a Torino una manifestazione per protestare contro lo sgombero dell'edificio sito in Corso Regina Margherita n. 47, che dal 1996 è stato occupato dal centro sociale Askatasuna;
- La manifestazione ha visto la partecipazione di migliaia di cittadine, cittadini e movimenti che hanno sfilato pacificamente, ribadendo l'importanza della partecipazione democratica e della tutela degli spazi di aggregazione sociale per la nostra Città;
- Alle 17:30 circa, un gruppo di manifestanti si è distaccato dal corteo e si è diretto in corso Regina Margherita. In quella sede, un gruppo di frange violente, del tutto estraneo allo spirito democratico del corteo, ha dato vita a inaccettabili scontri, colpendo indiscriminatamente le forze dell'ordine e danneggiando il patrimonio pubblico, tradendo in questo modo le ragioni stesse della mobilitazione civile;
- La guerriglia urbana si è protratta per più di due ore, nel corso delle quali i manifestanti violenti hanno appiccato incendi ai mezzi della polizia, a cassonetti e hanno proseguito nella devastazione dell'area di Corso Regina Margherita antistante l'edificio che era occupato dal centro sociale e in Corso Regio Parco;
- Ha destato particolare sdegno l'assalto perpetrato nei confronti di un agente di polizia che è stato accerchiato dai manifestanti violenti e, indifeso, è stato colpito ripetutamente con calci e con oggetti contundenti; le immagini di questo attacco sono state diffuse su tutti i mezzi di comunicazione di stampo nazionale;
- Nel corso degli eventi del 31 gennaio 2026 sono però emerse criticità nella gestione dell'ordine pubblico che, oggettivamente meritano un'attenta valutazione istituzionale a futura tutela delle forze dell'ordine, dei manifestanti non violenti e, non ultimi, degli operatori dell'informazione, alcuni dei quali sono stati feriti in questo frangente.
- La Città di Torino si costituirà parte civile nei procedimenti a carico dei presunti responsabili: infatti, la città ha subito ingenti danni in conseguenza delle violenze perpetrate;

Considerato che:

- L'art. 17 della Costituzione riconosce il diritto dei cittadini di «riunirsi pacificamente e senz'armi» e che l'art. 21, comma 1, riconosce a tutti il diritto «di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione», Il nostro testo costituzionale, condanna il ricorso alla violenza come strumento per la manifestazione delle proprie idee;
- Pertanto, è necessario condannare con fermezza le azioni perpetrate dai manifestanti violenti nei confronti degli agenti; dei manifestanti non violenti e degli operatori dell'informazione

- Inoltre, eventuali responsabilità individuali, da qualunque parte provengano, devono essere accertate con trasparenza, così come si sta facendo in queste settimane successive agli accadimenti
- È oltremodo necessario garantire che la tutela dell'ordine pubblico si ispiri al raggiungimento di un equilibrio tra la tutela della sicurezza e il rispetto delle libertà civili;
- Pertanto, è opportuno perseguire gli obiettivi di tutela della sicurezza, senza sacrificare in nessun modo le libertà e i diritti costituzionalmente garantiti;
- È necessario che le politiche di sicurezza integrata garantiscano alle forze dell'ordine, intese come lavoratrici e lavoratori al servizio dello Stato e della cittadinanza, dotazioni organiche idonee, formazioni adeguate e trattamenti salariali dignitosi, affinché la gestione dell'ordine pubblico avvenga sempre nel rispetto della sicurezza di tutti;
- D'altra parte, è necessario rafforzare le iniziative che vanno nella direzione della prevenzione, affrontando con politiche concrete la fragilità e il disagio sociale;
- Gli eventi del 31 gennaio 2026 hanno arrecato un danno economico diretto e indiretto, di ampia portata, agli esercizi commerciali del quartiere Vanchiglia, nonché dei quartieri confinanti;
- Peraltro, i danni economici, subiti dagli esercizi commerciali del quartiere a seguito degli eventi del 31 gennaio, si sommano ai danni economici che gli stessi avevano subito nei momenti successivi allo sgombero dell'immobile sito in corso Regina Margherita n. 47, quando l'intero quartiere è stato oggetto di un consistente presidio disposto dal Ministero dell'Interno che ha condizionato il clima nel quartiere, veicolando l'immagine di una Città in emergenza

Considerato inoltre che

- La Circoscrizione e la Città esprimono da anni una forte domanda di spazi sociali, culturali e aggregativi accessibili, in particolare per le giovani generazioni;
- Le città contemporanee sono chiamate a sperimentare modelli innovativi di gestione degli spazi urbani, favorendo esperienze di autogestione e co- progettazione sociale, quando compatibili con il quadro normativo;
- È auspicabile, per tanto, che l'immobile di corso Regina possa al più presto essere riconsegnato legalmente al territorio e ai cittadini, attraverso un percorso pubblico, partecipato e trasparente che valorizzi il protagonismo giovanile e l'autorganizzazione sociale, con la finalità di offrire una risposta alla forte richiesta di socialità che proviene dal quartiere e dalla Città.

Il Consiglio della Circoscrizione esprime

- Una ferma condanna delle violenze che si sono manifestate a Torino il 31 gennaio 2026;
- Solidarietà e riconoscenza agli uomini e alle donne delle forze dell'ordine impegnati durante gli eventi del 31 gennaio, e in particolare agli agenti rimasti feriti;
- Solidarietà alle tante cittadine e ai tanti cittadini che hanno partecipato pacificamente alla manifestazione, esercitando i propri diritti costituzionalmente garantiti;
- Solidarietà ai commercianti del quartiere Vanchiglia, che hanno subito danni economici rilevanti in conseguenza degli eventi del 31 gennaio;
- L'esigenza che le forze politiche democratiche facciano fronte comune nel condividere il principio per il quale la sicurezza e la difesa dello Stato vadano perseguite nel pieno rispetto delle libertà e dei diritti costituzionalmente garantiti;
- La volontà che l'immobile di corso Regina Margherita 47 possa al più presto essere riconsegnato legalmente alla fruibilità dei cittadini con il coinvolgimento del territorio.

Hanno riferito, oltre alla Presidente Savio, i Consiglieri Ruspa, Altamore, Nallo, Tamburini, Brianza, Levi-Montalcini, Mossa, Gritti, Poggio, Badini Confalonieri, Romeo, Benedetti, Martinez.

LA PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare la proposta di ordine del giorno mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione la Presidente proclama il seguente risultato:

Risultano fuori aula al momento della votazione i Consiglieri Borini, Badini Confalonieri e Capetti.

PRESENTI: N. 18

ASTENUTI: N. 2 (Poggio, Ruspa)

VOTANTI: N. 16

VOTI FAVOREVOLI: N. 16

Per l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno avente ad oggetto: "GARANZIA DELLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA, CONDANNA DELLE VIOLENZE DI PIAZZA, SOLIDARIETA' ALLE FORZE DELL'ORDINE E AI MANIFESTANTI NON VIOLENTI FERITI".

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Cristina Savio

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Maria Giovanna Gambino